

Anche le Poste da «provincializzare»

PROPOSTA ■ La provincia autonoma di Bolzano sta studiando soluzioni per organizzare localmente il servizio. Già richiesto un incontro con il governo centrale. Molti anche a Trento favorevoli alla proposta.

Val di Non, meno mele più mercato

ORTOFRUTTA ■ I commercianti di mele della Val di Non si aspettano un rilancio del loro prodotto, visto che a livello europeo la produzione dovrebbe scendere. Lo rivelano i vertici di Melinda al quotidiano Adige.

Foto di Vladimir Ovchinnikov/Fotolia



Una veduta di Trento

TERRITORI

Si investe di più dove il personale è specializzato

La capacità di attrarre risorse e manodopera dipende da molti fattori. Certo, nel caso del Trentino gioca un ruolo determinante la disponibilità finanziaria, che consente politiche attive sul territorio. Sono stati numerosi gli interventi delle Province autonome per sostenere le imprese durante la crisi.

Ma è proprio vero che gli incentivi hanno questo forte potere d'attrazione? A leggere le ricerche degli esperti non pare proprio così. «All'interno dell'Unione Europea la Germania e la Francia sono i due paesi con il più elevato grado di attrazione», si legge in uno studio realizzato dall'Erea Ricerca del Montepaschi. I principali fattori che guidano gli investimenti esteri diretti in questi Paesi sono la manodopera specializzata ed i talenti, un contesto istituzionale stabile ed orientato agli affari e la qualità delle infrastrutture.

Gli incentivi alle imprese, invece, risultano all'ultimo posto nella scala (in ordi-

ne di importanza) per la localizzazione degli investimenti, dopo la facilità di accesso al mercato dei capitali. I settori che meglio sfruttano quelli che sono i punti di forza delle economie avanzate nel processo produttivo sono per il manifatturiero il chimico/farmaceutico, l'elettronica/elettrotecnica, meccanica di precisione. Per i servizi: le utilities, i trasporti e diservizi alle imprese. Tra i suddetti settori l'elettrico e di servizi alle imprese risultano tra quelli che dovrebbero aumentare maggiormente la quota dei loro investimenti fino al 21%; seguono i trasporti, la meccanica di precisione, il farmaceutico e l'elettronico.

LA SCELTA AMERICANA SUL WELFARE

L'INTERVENTO

Ruggero Paladini

DOCENTE DI SCIENZE DELLE FINANZE

È noto che la Costituzione degli Stati Uniti definisce in modo preciso i poteri del Governo federale e l'ambito di applicazione di tali poteri, salvo concedere la facoltà di varare qualsiasi legge «necessaria ed adeguata» per la svolgimento dei suoi compiti. La tendenza storica è stata quella di un progressivo ampliamento della sfera di intervento del Governo federale, e questo fenomeno è evidente nel campo della previdenza e della sanità. Quando Roosevelt creò il sistema di previdenza pubblica, la social security nacque come programma interamente federale, mentre altri programmi di assistenza risultavano da una collaborazione tra Governo federale ed intervento dei singoli Stati (per esempio il programma dei food stamps); il Governo federale fissa le regole di base e trasferisce dei fondi agli Stati, i quali aggiungono risorse proprie ed ampliano la platea degli assistiti.

Nel 1965 Lyndon Johnson varò i due programmi Medicare e Medicaid, i due programmi pubblici della sanità statunitense, fino a quel momento totalmente privata (Roosevelt aveva dovuto rinunciare all'intervento nella sanità, per far passare la social security). Medicare riguarda tutti coloro che hanno più di 65 anni (o alcune gravi disabilità) e che hanno versato un ammontare minimo di contributi; si tratta di un programma completamente federale. Medicaid, che forniva interventi sanitari per una parte dei poveri, invece è un programma in comune con gli Stati; il Governo federale stanziava i fondi, ma gli Stati aggiungevano fondi propri (fino alla riforma Obama la divisione era al 50%).

La riforma Obama non è riuscita a compiere un salto verso un sistema di sanità europeo, ma ha esteso la copertura anche a coloro che rimanevano fuori (per reddito o per tipologie sanitarie) dal Medicaid; progressivamente il 95% della popolazione verrà coperto dai due istituti. Nel fare questo la legge ha esteso sensibilmente il ruolo del Governo federale, sia nella fissazione delle regole che nei metodi di finanziamento. ♦